

l'ottima collana Motti-Sauer (1). Minore la messe dei dizionari (2) che si completarono con altri usciti all'estero, quali il « Dizionario italiano-russo » del De Vivo stampato a Odessa nel 1894, il « Dizionario italiano e russo » dello Sperandeo uscito a Liscia nel 1905 e il vocabolario « Pervyj rusko-italijanskij slovar » del Louric apparso a Parigi. Per il polacco si ebbe, tardi, il dizionario « Polacco-italiano e italiano-polacco » del benemerito Fortunato Giannini, che venne alla luce a Cracovia nel 1913. In Boemia si ebbe prima lo « Slovník italsko-český » di K. Los (Praga, 1906) e poi il « Nuovo dizionario portatile italiano-boemo e boemo-italiano » di F. Rusinský (Třebíč, 1913). Al padre Silvestro Lilla, missionario in Bulgaria, si deve infine, se a Parigi, nel 1903, si pubblicò un « Dictionnaire italien-bulgare-français » in tre volumi di oltre mille pagine.

Sono poche cose in complesso e attardate alla fine del secolo o al principio del nuovo secolo e non tutte ottime e non tutte nostre. Ma in questo campo l'Italia non ha mai primeggiato. Per lo studio delle lingue slave gli Italiani avevano a disposizione anche testi in altre lingue non slave. Le poche edizioni italiane rispecchiano soprattutto la scarsa inclinazione allo studio delle lingue slave e le limitate possibilità di coltivarle adeguatamente: sono documenti più storici che linguistici e, siano lusinghieri o no, dovevano essere ricordati.

A mani ancor più vuote ci lasciano gli esiti di glottologia pura. Il paleoslavo, come s'è visto, è stato appena sfiorato dal Ciampoli e dal Teza in descrizioni paleo-bibliografiche di alcuni codici. Il prof. Ciardi-Dupré formulò la solidarietà o reciprocità delle lingue slave in sede di studi filologici, ma più che approfondire il problema, lo prospettò semplicemente in un panorama bibliografico a mo' di invito o introduzione

(1) VOJNOVIĆ, *Grammatica della lingua russa*, Milano, 1897; P. MOTTI-GASPEY-SAUER, *Grammatica russa*, Heidelberg, 1914; A. DE R. LYSLE, *Unico metodo accelerato per imparare la lingua russa*, Torino, 1906; G. P. SPERANDEO, *La lingua russa, grammatica e esercizi*, Milano, 1911; V. MIGLIETTI, *Grammatica della lingua russa*, Torino, 1913. Una buona grammatica russa pare sia stata scritta anche dal DE VIVO, cfr. la recensione di R. COLOGNATI all'*Avviamento agli studi slavistici in Italia* di E. Damiani in *L'Europa Orientale*, XXII (1942), V-VI, 175.

(2) VOJNOVIĆ, *Vocabolario compendioso della lingua russa*, Milano, 1897; — *Vocabolario delle parole le più familiari della lingua russa*, Milano, s. a. Stamperia S. Zeno.